



Piano triennale degli interventi del servizio idrico integrato 2007-2009

Relazione tecnica

estensore Luigi Vicari	versione del 15/05/2007	revisione 0	approvazione
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------



Il Piano degli interventi del Servizio Idrico Integrato (SII) per il triennio 2007-2009 fa seguito alla "Procedura per la redazione e l'aggiornamento del Piano degli interventi", approvata dall'Assemblea del 21 dicembre 2006, e costituisce, sul tema della pianificazione delle opere, la prima elaborazione dell'Agenzia a carattere pluriennale, in quanto le precedenti programmazioni operative elaborate ed approvate dall'Assemblea di ATO5 avevano validità annuale.

La presente relazione puntualizza alcuni elementi che caratterizzano il piano, fornisce alcune basi di riferimento ed esplicita i margini di incertezza che potranno derivare da alcuni aspetti che saranno oggetto di negoziazione col gestore successivamente.

Al fine di contestualizzare il Piano in oggetto con i precedenti Programmi operativi approvati, si effettua una breve descrizione dei principali passaggi che hanno portato all'approvazione di questi ultimi, a partire dall'avvio della regolazione del Servizio, avvenuta con la sottoscrizione della Convenzione del 20 dicembre 2004.

Approvazioni dei precedenti Programmi operativi degli interventi

Il 19 maggio 2005 sono stati approvati gli interventi "di trascinamento", corrispondenti agli investimenti già in corso d'opera o in avanzata fase di progettazione al momento della firma della Convenzione e quindi nel periodo precedente a quello di regolazione del Servizio. La prosecuzione di questi investimenti ha comportato l'utilizzo della maggior parte della disponibilità tariffaria del 2005. Con la disponibilità residua è stato possibile avviare nel 2005 un limitato numero di nuove opere, individuate attraverso l'applicazione di una griglia di valutazione delle priorità, i cui risultati sono stati condivisi in specifiche consultazioni coi Comuni. Il programma operativo degli interventi così selezionati è stato approvato il 22 giugno 2005.

La consistenza dell'ammontare complessivo degli interventi prioritari individuati nelle consultazioni, superiore a quelli selezionati nel Programma del 2005, oltre alla necessità di ricostruire scenari pluriennali d'intervento, ha comportato l'esigenza di negoziare con il Gestore la realizzazione di maggiori opere, già a partire dall'anno 2006 e per alcuni anni, rispetto a quanto inizialmente previsto nella Convenzione di servizio sottoscritta il 20 dicembre 2004. Tale negoziazione si è conclusa con la sottoscrizione di un Atto Aggiuntivo (27 aprile 2006) che ha previsto la realizzazione di maggiori interventi fino al 2008, con il riconoscimento in tariffa delle quote ulteriori dilazionato al 2010 (ad esempio, facendo riferimento all'anno 2007, la Convenzione prevedeva interventi per 22 milioni, l'Atto Aggiuntivo ne stabilisce 35,7, ponendo tuttavia la penale a 30 milioni con l'obbligo di recuperare nei due anni successivi l'eventuale differenza per raggiungere i 35,7 milioni stabiliti; la tariffa percepita dal gestore nel 2007 riconosce comunque solo i 22 milioni inizialmente previsti in Convenzione). Parallelamente al processo di negoziazione descritto è stato definito il Programma operativo per l'annualità 2006, approvato in data 19 aprile 2006 dall'Assemblea.

Successivamente alle approvazioni dei programmi operativi degli interventi degli anni 2005 e 2006, le Amministrazioni Comunali e il Gestore hanno richiesto opere aggiuntive o segnalato ulteriori priorità di valenza locale, facendo aumentare l'ammontare complessivo delle stesse presenti in Piano. Al fine di regolamentare questo processo, nell'Assemblea del 21 dicembre 2006 è stata approvata la metodologia di aggiornamento del piano degli interventi, che definisce criteri e tempistica per le modifiche e per i nuovi inserimenti, individuandone una pianificazione triennale.

estensore Luigi Vicari	versione del 15/05/2007	revisione 0	approvazione
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------

Il Piano triennale degli interventi 2007-2009

Nell'elaborare tale piano, è stato eseguito un aggiornamento complessivo degli interventi compresi nell'attuale Piano d'Ambito:

- è stato verificato lo stato di avanzamento degli interventi già approvati nei precedenti piani operativi;
- è stata valutata la proposta del piano triennale avanzata dal gestore Hera S.p.A., verificandone la compatibilità temporale con gli adeguamenti previsti dalla normativa e le esigenze prioritarie delle Amministrazioni Comunali, tramite l'applicazione della griglia multicriteriale allegata alla succitata procedura;
- sono state valutate ed inserite le richieste di nuovi interventi avanzate dalle Amministrazioni Comunali.

L'inserimento di quote annuali di avanzamento lavori per i vari interventi all'interno del piano ha necessariamente dovuto tener conto della disponibilità tariffaria stabilita nella Convenzione, aumentata di quanto definito con l'Atto Aggiuntivo. Come riportato in Tab. 1, la Convenzione ha definito le disponibilità per gli interventi nel primo triennio di regolazione, quantificate per gli anni 2005, 2006 e 2007 rispettivamente 17,3, 20 e 22 milioni di Euro, mentre l'Atto aggiuntivo, pur mantenendo il riconoscimento in tariffa delle sole quote originarie succitate fino al 2010, ha individuato ulteriori investimenti per gli anni 2006, 2007 e 2008, con quote aggiuntive rispettivamente di 16,6, 13,4 e 12,4 milioni di Euro.

Tab. 1. Disponibilità tariffarie per investimenti (milioni di Euro), con simulazione dei meccanismi di recupero nei due anni successivi delle quote d'investimento eccedenti la soglia stabilita dalle penali

	2005	2006	2007	2008	2009
Investimenti previsti in Convenzione	17,3	20	22	22	30,6
Investimenti aggiuntivi (Atto integrativo)		16,6	13,4	12,4	
Totale investimenti	17,3	36,6	35,4	34,4	30,6
Investimenti minimi (penali)		30	30	30	
da recuperare nei due anni successivi		6,6	5,4	4,4	
Investimenti stimati nel Piano		32	32	37	36
di cui recuperati			2	4,6	5,4
da recuperare nei due anni successivi		4,6	5,4	2	
residuo cumulato da recuperare		4,6	8	5,4	0

In corsivo evidenziato: *importi negoziabili in sede di rinnovo della Convenzione*

Ne consegue che l'ammontare stabilito per il 2006 è risultato di 36,6 milioni di Euro (20+16,6), mentre quello del 2007 di 35,4 milioni (22+13,4). Per il 2008, primo anno successivo al primo triennio di regolazione, non essendo originariamente quantificati in Convenzione i relativi investimenti, la quota stabilita di 12,4 milioni è da considerarsi aggiuntiva "rispetto agli investimenti da prevedersi in sede di revisione tariffaria, ad oggi stimati da ATO 5 pari a 22.000.000 €", come riportato nell'Atto aggiuntivo. Lo stesso Atto ha stabilito che le penali si applicano nel caso in cui non si raggiungano i 30 milioni annui, con l'obbligo di recuperare l'eventuale quota non realizzata eccedente i 30 milioni nei due anni successivi.

Nelle annualità di riferimento del Piano triennale degli interventi, pertanto, la disponibilità tariffaria non è definita univocamente, ma può variare da un minimo stabilito dall'importo corrispondente

estensore	versione del	revisione	approvazione
Luigi Vicari	15/05/2007	0	



alle penali ad un massimo definito dalla quota intera riportata nell'Atto aggiuntivo, eventualmente maggiorata, per il 2007 e il 2008, dal recupero della parte eccedente i 30 milioni e non realizzata nel 2006 (il cui preconsuntivo è attualmente quantificabile in circa 32 milioni); analogamente, per gli anni 2008 e 2009 con il recupero dell'eventuale quota non realizzata nel 2007. Per l'anno 2009 in particolare, la quantificazione complessiva degli investimenti dovrà essere globalmente negoziata col Gestore, non essendo stabilite ancora per questa annualità nè una quota originaria nè una quota aggiuntiva.

Con i margini di flessibilità delle disponibilità annuali d'investimento descritte, con il meccanismo indicato nella Tab.1 si è ritenuto congruo stimare quote d'intervento a carico della tariffa per il triennio 2007, 2008 e 2009 rispettivamente di 32, 37, 36 milioni di Euro, per un totale di 105 milioni di Euro. Ciononostante il Piano Triennale 2007-2009 ha messo in calendario nei tre anni interventi per 119 milioni di Euro, distribuiti nelle tre annualità rispettivamente per 36, 42, 41 milioni, con un sovraccarico di opere pianificate di circa il 13 %.

Questo sovraccarico trova motivazioni sia sul piano tecnico-realizzativo, sia sul piano gestionale.

Sul piano tecnico sono state considerate eventuali problematiche autorizzative e/o operative nella fase realizzativa delle opere che ne potranno rallentare l'esecuzione. Per non diminuire l'operatività preventivata del Gestore risulta, infatti, opportuno disporre di un parco progetti "maggiorato", che consenta di compensare le eventuali opere che subiranno rallentamenti. Dal punto di vista gestionale, invece, è risultato necessario prevedere, all'interno del Piano, sia le opere di adeguamento normativo previste ai sensi della DGR 2241 del 29 dicembre 2005 "Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati, ai sensi delle disposizioni comunitarie", sia le opere richieste dalle Amministrazioni Comunali, che si sono ulteriormente aggiunte e di cui sono state chieste urgentemente anticipazioni all'interno del triennio pianificato.

I margini di incertezza nella quantificazione del sovraccarico di interventi pianificati, pur essendo questi ultimi definiti puntualmente, dipende da due aspetti: la tolleranza accordata al Gestore, nei tre anni in cui l'Atto aggiuntivo ha definito i maggiori interventi anticipati dallo stesso Gestore, per le quote superiori ai 30 milioni annui definiti ai sensi delle penali; la negoziazione che sarà avviata prossimamente per la definizione dei termini tariffari dal 2008 in poi, che comprenderà anche l'ammontare di investimenti che la tariffa prevederà in particolare per gli anni 2008 e 2009. Si rammenta che la negoziazione prevista dovrà comprendere anche altri aspetti fondamentali, tra i quali: l'utilizzo del nuovo metodo regionale per il calcolo della tariffa a partire dall'anno 2008, l'inserimento degli oneri per la gestione delle acque meteoriche, la condivisione della messa a punto di nuovi strumenti di controllo e di audit sulla gestione del servizio e sull'avanzamento lavori del Piano degli interventi, la predisposizione degli strumenti operativi necessari all'applicazione dell'articolazione tariffaria basata sulla dotazione procapite.

Pur considerando i possibili margini di negoziazione, per quanto riguarda gli investimenti realizzabili nei tre anni 2007, 2008 e 2009 in cui si sviluppa il Piano triennale, occorre considerare comunque che la percentuale di investimenti in eccesso inserita nelle tre annualità, seppur contenuta, comporterà forzosamente la posticipazione di un'uguale quota lavori da un anno all'altro. Naturalmente gli interventi che non riusciranno a essere realizzati nell'annualità pianificata, salvo diversa indicazione, da verificarsi in termini tecnico-ambientali, avanzata da parte dei Comuni o del Gestore che li hanno proposti, dovranno essere considerati come i primi da realizzare nell'anno successivo. Lo schema risultante sarà quello già presentato nelle ultime consultazioni e che si riporta aggiornato con gli ultimi dati. Il ritardo eventualmente cumulato che ne potrà conseguire è quantificabile al massimo in circa sei mesi (Fig. 1).

estensore Luigi Vicari	versione del 15/05/2007	revisione 0	approvazione
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------

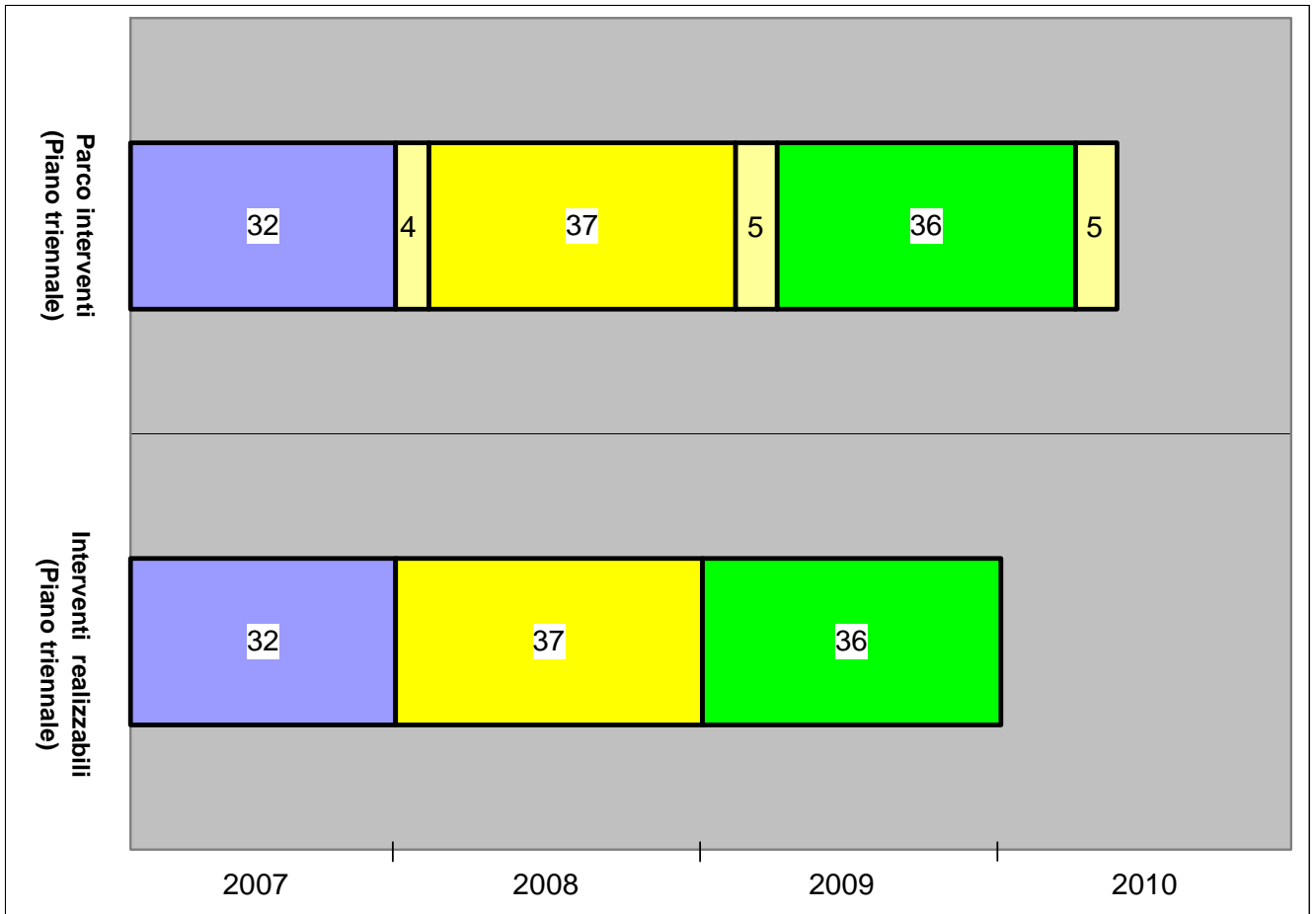


Fig. 1. Scostamento temporale nella realizzazione degli interventi del Piano triennale a seguito del sovraccarico pianificato

Al fine di contenere il più possibile, in futuro, l'accumularsi di richieste aggiuntive, una volta approvato il Piano triennale, le modifiche, i nuovi inserimenti, le successive calendarizzazioni dovranno essere regolate dalla "Procedura per la redazione e l'aggiornamento del Piano degli interventi", approvata dall'Assemblea del 21 dicembre 2006. Eventuali anticipazioni potranno essere fatte dalle Amministrazioni Comunali attraverso l'utilizzo del "Mutuo tipo", anch'esso approvato dalla citata Assemblea.

Si segnala, infine, che le opere del Servizio Idrico Integrato connesse con le lottizzazioni, per le quali non è previsto il finanziamento tramite la tariffa, sono state inserite in un elenco distinto, essendo la pianificazione di queste ultime più direttamente condizionata dalle esigenze urbanistiche delle singole Amministrazioni Comunali. La realizzazione di queste opere, pur non essendo finanziate dalla tariffa, deve essere inserita nel Piano d'Ambito, trattandosi di opere che entrano a far parte del Servizio Idrico Integrato, comportando un aumento degli oneri di gestione.

estensore	versione del	revisione	approvazione
Luigi Vicari	15/05/2007	0	



Variante al Piano approvato in data 19 Aprile 2006

Con l'utilizzo dei fondi di cui all'Art. 144, comma 17, della L. 388/2000, è finanziato l'intervento acquedottistico "Realizzazione della condotta di collegamento tra Casalecchio di Reno e Ponte Ronca in comune di Zola Predosa" (Cod. 188).

In conseguenza delle quote annuali di finanziamento dell'opera citata, come risulta dal Piano triennale (tabulato riferito a "Tutto il territorio") sulla dinamica tariffaria è stato possibile beneficiare, nelle stesse annualità, del recupero di analoghe quote tariffarie, che hanno consentito di anticipare l'intervento di fognatura "Ampliamento depuratore in località Ponte Rizzoli" (Cod. 408), come risulta sempre dal Piano triennale (tabulato riferito al Comune di Ozzano dell'Emilia), che rientra tra quelli di adeguamento obbligatorio degli scarichi delle acque reflue urbane, come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 4% per tutto il periodo di ammortamento, mentre la Remunerazione del capitale applicata sarà variabile negli anni del triennio inserito in Piano (2007, 2008 e 2009) e pari rispettivamente a 5,4%, 6,3 % e 7,3%.

Integrazione al Piano triennale 2007- 2009 attraverso l'Accordo con il Consorzio Con.AMI

Con il Consorzio Con.AMI di Imola, è stato sottoscritto, in data 2 Novembre 2006, un Accordo che prevede la realizzazione da parte del Consorzio stesso di interventi rientranti nel Servizio Idrico Integrato e la ridefinizione del canone da riconoscere attraverso la tariffa.

Il comma 1 dell'Art. 3 "Diritti ed obblighi reciproci" dell'Accordo sottoscritto prevede che Con.AMI realizzi interventi "... compresi nei relativi Piani d'ambito, limitatamente a quelli individuati nell'Allegato B al presente accordo, da realizzarsi nei tempi previsti nei Piani d'ambito e comunque da esaurirsi in un periodo non eccedente la data del 31 dicembre 2015".

Al comma 4 dello stesso Art. 3, è previsto che "Sono possibili modifiche agli interventi di cui al precedente comma 1 concordate tra l'Agenzia d'Ambito e Con.AMI, sentito il gestore del servizio idrico integrato, da ricomprendere anche successivamente nel Piano d'Ambito, ferma restando la data del 31 dicembre 2015 per la conclusione di detti interventi".

L'attuale Piano triennale comprende le opere elencate nell'allegato B richiamato al comma 1 dell'accordo sottoscritto, ma non comprende le opere integrative che potranno essere concordate successivamente con Con.AMI e che, conseguentemente, costituiranno integrazione all'attuale Piano triennale.

estensore Luigi Vicari	versione del 15/05/2007	revisione 0	approvazione
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------